

MANOVRA FINANZIARIA

Nel testo in «Gazzetta» del decreto legge scompaiono gli incentivi per regolarizzare gli immobili

Catasto, niente sconti fiscali

A22 in gara entro il 30 settembre – Tagli alla Roma-Latina, fondi al Mose

DI ALESSANDRO ARONA

Nel testo del decreto legge sulla manovra uscito in «Gazzetta» (il 31 maggio) scompaiono gli sconti fiscali e sulle sanzioni (presenti nelle prime bozze) per chi regolarizza gli immobili sconosciuti al catasto.

Cade dunque l'unico incentivo per auto-denunciare le case fantasma. A questo punto sembra impossibile che la misura, se davvero si vuole che dia gettito, possa rimanere così. Ed è ancora più probabile che alla fine si inserisca, come incentivo, il condono edilizio.

CASE FANTASMA

Articolo 19: entro il 31 dicembre 2010 sarà obbligatorio regolarizzare catastalmente gli immobili, gli ampliamenti o i cambi di destinazione d'uso non dichiarati in Catasto. Il Comune, su segnalazione dell'Agenzia del Territorio effettuerà poi i relativi controlli urbanistici. La misura, da cui si attende un gettito di un miliardo di euro, ha perso rispetto alle prime bozze gli sconti fiscali e di sanzioni che potevano incentivare i proprietari a fare questa regolarizzazione. Dunque non cambierà nulla se anziché denunciarsi aspetteranno i controlli. Al momento non è prevista fra l'altro nessuna sanatoria edilizia, dunque se l'immobile oltraché non accatastato è anche abusivo, dovrà essere demolito.

AUTOSTRADE

All'articolo 47 sono approvate per legge (invece che con il complesso iter Anas-Cipe-Parlamento-Dm) tutte le convenzioni autostradali già firmate tra Anas e società concessionaria entro il 31 luglio prossimo. L'approvazione ex lege era già nell'ultima finanziaria (art. 2 c. 202), e ha consentito l'ok a 10 convenzioni. Resta fuori l'AutoBrennero, la cui firma è tutt'oggi mancante, ma prevista entro luglio. Lo stesso decreto legge 78/2010 stabilisce che la gara per riassegnare la concessione sull'autostrada Modena-Brennero, in scadenza il 31 dicembre 2010, deve essere fatta dall'Anas entro il 30 settembre. Le prescrizioni Cipe, necessarie per l'ok legislativo alle convenzioni, sono obbligatorie e vincolan-

ti, pena il ritorno alle procedure ordinarie.

REVOCA MUTUI FERMI

Sono revocati i mutui (a totale carico dello Stato) accesi presso la Cassa Depositi e prestiti prima del 31 dicembre 2006, interamente non erogati ai soggetti beneficiari e con appalto di lavori non assegnato. Un decreto del Ministro dell'Economia li elencherà, mentre sarà poi il Cipe a decidere a quali altre opere, sempre di legge obiettivo, destinare i fondi così revocati: il Dl assegna priorità al Mose, fino a un massimo di 400 milioni di euro. Tra i fondi da revocare ci saranno probabilmente i 359 milioni di euro assegnati all'autostrada Roma-Latina nel 2004, con mutuo contratto prima del 2006 e opera neppure andata in gara.

ENTI LOCALI

Riduzione ai trasferimenti statali a Regioni, Province e Comuni di 6,3 miliardi nel 2011 e 8,5 miliardi nel 2012. Probabile una riduzione soprattutto degli investimenti (si veda l'ultimo numero di «Edilizia e Territorio», pagina 11).

La manovra, inoltre, inasprisce le regole sul Patto di stabilità: in caso di mancato rispetto i trasferimenti statali saranno ridotti per un importo pari allo sfioramento.

È previsto, inoltre, un peggioramento alla deroga offerta agli enti in regola con il Patto: in passato era prevista l'esclusione dai saldi delle spese in conto residui fino a un massimo del 4% dei residui passivi in conto capitale per il 2007. «La stima degli investimenti realizzabili grazie a tale opportunità – spiega l'Ufficio studi Ance – era di 1.700 milioni di euro». Nel Dl (art. 15, c. 11), si riduce tale quota dal 4 allo 0,78% (calcolato sui residui 2008). «Si può quantificare la deroga – spiega sempre l'Ance – in 340 milioni di euro, contro i 1.700 dell'anno scorso».

PEDAGGI ANAS

Torna in pista (articolo 15) il progetto, di cui si parla dal 2003-2004, di introdurre i pedaggi sulla rete autostradale a gestione Anas. Con tempi stringenti: un Dpcm attuativo dovrà essere

emanato entro il 15 luglio, e i primi sovra-pedaggi dovrebbero scattare già il 1° agosto prossimo.

Quest'ultima è una misura immediata, da applicare «in via transitoria», fino alla data di introduzione dei pedaggi di cui al comma 1, comunque non oltre il 31 dicembre 2011. Si tratta di una «maggiorazione tariffaria fofettaria» di un euro per i veicoli leggeri e due euro per quelli pesanti, alle barriere autostradali che si connettono a tratte a gestione Anas. L'elenco delle tratte sarà nel Dpcm di metà luglio.

Il Dpcm di luglio dovrà inoltre fissare «criteri e modalità» per l'introduzione di pedaggi «sulle autostrade e sui raccordi in gestione diretta di Anas Spa» (in tutto 1.267 km), e anche l'elenco delle tratte da pedaggiare (entro il 31 dicembre 2011). Queste le autostrade Anas: G.R.A. di Roma (68,223 km), Roma-Fiumicino (17,363 km), Salerno-Reggio Calabria (442,920 km), Palermo-Mazara A29 (114,8 km), Alcamo-Trapani A29dir (36,9 km), Palermo-Catania A19 (192,8 km), altre (31,6 km). Gli introiti di cui ai commi 1-2 vanno a riduzione dei trasferimenti statali all'Anas per investimenti, «anche in corso di esecuzione».

CANONI AUTOSTRADE

Un'altra strada individuata da Tremonti per tagliare i trasferimenti all'Anas è l'aumento (previsto all'articolo 15 commi 4-5) dei canoni annui a carico delle concessionarie autostradali: un millesimo di euro a km per i veicoli leggeri e 2 millesimi per quelli pesanti. L'Ad di Autostrade per l'Italia Giovanni Castellucci ha già fatto sapere che scaricheranno questi aumenti sui pedaggi autostradali. Anche in questo caso, come per i commi 1-2, le maggiori entrate ad Anas si tradurranno in altrettanti minori trasferimenti.

RITENUTE SU 36 E 55%

Dal 1° luglio 2010 (articolo 25) le banche con cui si fanno i bonifici per i lavori con gli sconti 36% e 55% dovranno trattenere il 10% della somma a titolo di ritenuta d'acconto Irpef. ■

CONFERMATA LA RITENUTA SUI BONIFICI 36-55%

DL 31 maggio 2010, n. 78: gli argomenti di interesse per edilizia e infrastrutture

Norma	Argomento	Contenuto
Articolo 1	Taglio alle spese ferme	Le autorizzazioni di spesa 2007, 2008 e 2009 con stanziamenti annuali non impegnati vengono definate. La lista con Dcpm entro settembre.
Articolo 2	Ministeri	Taglio lineare del 10%, per il triennio 2011-2013, ai fondi ordinari dei Ministeri (Allegato 1 al Dl).
Articolo 14 commi 1-2	Enti locali: tagli	Taglio ai trasferimenti statali a Regioni, Province e Comuni di 6,3 miliardi nel 2011 e 8,5 nel 2012.
Articolo 14 commi 3 e 11	Enti locali: patto di stabilità	Più sanzioni per chi non rispetta il Patto e riduzione dal 4 allo 0,78% della quota di spese in conto residui che si può escludere dal Patto.
Articolo 15 c. 7-12	P e d a g g i Anas	Dal 1° agosto (previo Dcpm) sovrappedaggi sulle autostrade di accesso alle autostrade Anas. A regime (entro fine 2011, sempre in base al Dcpm) nuovi pedaggi sulle autostrade Anas.
Articolo 19 c. 8-13	Case «fantasma»	Obbligatorio regolarizzare entro il 31 dicembre 2010 gli immobili non registrati al Catasto, ma senza gli sconti a sanzioni e tasse ipotizzati inizialmente. Nessuna sanatoria urbanistico-edilizia.
Articolo 25	Ritenuta sul 36% e 55%	Dal 1° luglio 2010 le banche con cui si fanno i bonifici per i lavori con gli sconti 36% e 55% dovranno trattenere il 10% della somma a titolo di ritenuta d'acconto Irpef.
Articolo 46	Revoca mutui e fondi al Mose	Sono revocati i mutui (a carico Stato) accesi ante 31/12/2006 e interamente non erogati e con appalto lavori non assegnato. Il Cipe assegnerà i fondi revocati (priorità al Mose, max 400 milioni).
Articolo 47	Autostrade	Approvazione ex lege delle convenzioni autostradali firmate con Anas entro il 31 luglio prossimo. Prescrizioni Cipe vincolanti. Entro il 30 settembre la gara per la concessione di Autobrennero.
Articolo 49	Conferenza di servizi	La conferenza si può chiudere (in base alle posizioni prevalenti) anche in caso di assenze o pareri mancanti (esclusa Via). Iter più semplice per adire il Consiglio dei Ministri. (si veda a pagina 19)

Roma, un aiuto per il Prg: contributo straordinario ok

Asorpesa spunta nel decreto manovra una norma che legittima, solo per Roma, lo strumento del contributo straordinario sulle trasformazioni urbanistiche, contenuto nel Prg della Capitale e annullato dal Tar Lazio. La norma (art. 14, c. 16 lett. f) non ha caratteri né generali né «urbanistici»: è invece inserita nell'elenco di misure che in via eccezionale il Comune di Roma può attivare per fare cassa e risanare il suo bilancio.

A questo punto lo strumento del Prg di Roma torna in vigore, a pochi giorni dalla sentenza del Consiglio di Stato (8 giugno), e con la ragionevole certezza di uscire comunque salvo dall'esame dei giudici di Palazzo Spada.

La norma stabilisce che Roma potrà applicare un «contributo straordinario sulle valorizzazioni immobiliari, mediante l'applicazione del contributo di costruzione sul valore ag-

giuntivo derivante da sopravvenute previsioni urbanistiche, utilizzabile anche per il finanziamento della spesa corrente». «A tal fine – si aggiunge – il predetto valore aggiuntivo viene computato fino al limite massimo dell'80%».

La norma però presenta molti aspetti poco chiari, tant'è che lo stesso assessore all'Urbanistica Marco Corsini è convinto che «la norma va corretta e approfondita nel corso dell'iter di conversione». Corsini si è anche detto sorpreso che la «norma non sia stata trattata a livello nazionale, visto che quella del contributo straordinario è una questione che interessa molti comuni d'Italia, non solo la capitale».

Il Comune di Roma – un po' per la complessa situazione finanziaria (9,6 miliardi di debito), un po' per il suo status di capitale che si appresta a ricevere maggiori poteri anche in fatto di urbanistica con i decreti attuativi del Federa-

lismo fiscale – ha colto la palla al balzo del decreto per trovare una soluzione alla questione del contributo straordinario bocciato dal Tar. Ora, si attende la sentenza del Consiglio di Stato: nel caso salvasse il contributo ex ante, infatti, non sarebbero necessarie ulteriori precisazioni.

Quanto allo strumento degli ambiti di compensazione e della cessione compensativa, anche essi bocciati dal Tar sul Piano regolatore capitolino, si attende la pronuncia del Consiglio di Stato. Se la sentenza definitiva confermerà la bocciatura del Tar, si potrà partire dal decreto del Governo per dare copertura legislativa anche a questi due strumenti. Come ha detto Corsini, «consideriamo la norma inserita nella manovra come un cappello sulla sedia: il posto è prenotato, ora tutto quello che servirà proveremo a farlo introdurre come emendamento nell'iter di conversione del decreto». ■

G.D.R.

@

Su internet il decreto legge annotato
www.ediliziaterritorio.ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VI ABBIAMO ALLUNGATO LA VITA.

SAATCHI & SAATCHI

TASSO DI MORTALITÀ AUTOSTRADE PER L'ITALIA
E LE SUE CONTROLLATE
(numero di morti per miliardo di Km percorsi)

11,4

3,2

1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009

IL NOSTRO LAVORO È FARVI VIAGGIARE PIÙ SICURI. Da quando la Società è stata privatizzata nel 2000 ci siamo impegnati per aumentare la sicurezza sulla rete, in linea con l'obiettivo della Comunità Europea di dimezzare i morti sulla strada. Per arrivarci, **assieme alla Consulta per la Sicurezza** da noi costituita con alcune tra le principali Associazioni dei Consumatori, la Polizia Stradale ed altri interlocutori istituzionali impegnati sul fronte della sicurezza, **abbiamo messo in campo tantissime iniziative**, quali: la diffusione degli asfalti drenanti su tutta la rete, oltre 1500 interventi di segnaletica e pavimentazioni speciali nei tratti a maggiore incidentalità, le campagne di educazione contro i rischi della velocità, dell'alcool e del colpo di sonno (due milioni di caffè gratis distribuiti di notte).

Ma c'è un'iniziativa che ci differenzia da tutti gli altri gestori di reti viarie nel mondo: **il Tutor**, ovvero il sistema di controllo della velocità media che abbiamo ideato, finanziato e installato in **oltre 2000 km di rete**. La gestione di questa tecnologia è affidata alla Polizia Stradale e pertanto, le relative sanzioni sono emesse e incassate direttamente dallo Stato.

Grazie al Tutor abbiamo dimezzato la mortalità anno su anno e possiamo oggi annunciare di essere andati ben oltre gli obiettivi che ci eravamo posti. **Dal 1999 ad oggi il tasso di mortalità si è abbassato da 11,4 a 3,2 (-72%)**. Il che vuol dire oltre 300 morti in meno sulla strada ogni anno. Ma non ci saremmo riusciti senza il vostro contributo. È per questo che vi chiediamo di continuare a **guidare con responsabilità e prudenza, sempre**.